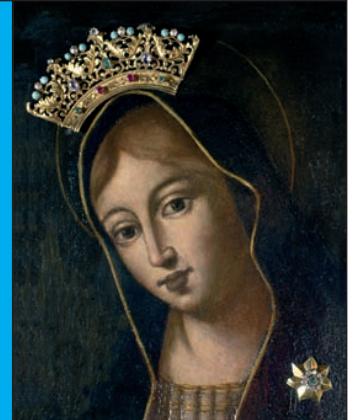




Vita della Comunità Parrocchiale di CAMPOGALLIANO



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE CANONICA DI CAMPOGALLIANO (MO) - TEL. 059 526924 - www.parrocchie.it/campogalliano/santorsola

"Vita della Comunità Parrocchiale di CAMPOGALLIANO" Periodico di informazione religiosa - Iscr. al Tribunale di Modena al n. 1320 Edit. Associazione S. Geminiano - Direttore Resp. Borsari Mons. Franco Redaz. c/o Parrocchia di Campogalliano - Direttore Don Giorgio Palmieri - SPEDIZIONE in A.P. - Comma 27 Art. 2 Legge 549/95 - Autorizzazione Filiale E.P. di Modena - Artpress Carpi

ACCOGLIERE LA PACE CHE VIENE

Quest'anno l'Avvento e il successivo Tempo di Natale coincidono con la **conclusione dell'Anno Giubilare**. Dopo mesi di preghiera, di riconciliazione e di gesti di carità, siamo chiamati a custodire i frutti di questo cammino, se frutti ci sono stati.

Il Giubileo non si chiude davvero con una celebrazione: continua nella vita quotidiana, nei rapporti rinnovati, nella fede riscoperta, nella misericordia vissuta concretamente.

Viviamo dunque queste settimane di Avvento – tempo di attesa e di speranza – chiamati a prepararci all'incontro con Gesù, che viene non solo nella memoria del Natale, ma nella quotidianità della nostra vita. Il Natale ci ricorda che Dio ha scelto di farsi bambino, fragile, piccolo: «la pace ha preso carne, ha la forma di un bambino...» secondo le parole del nostro Vescovo Erio.

Nella recente lettera pastorale, Mons. Castellucci sottolinea che la pace cristiana è «disarmata e disarmante».

Non è una pace che si impone, che sottomette, che vince con la forza: è piuttosto una pace che viene da Cristo, che si dà, che costruisce, che trasforma. È quindi parte integrante del cammino di Avvento: aprire il cuore, spianare strade nuove, rimuovere le "mura" della diffidenza, della chiusura, dell'indifferenza.

Cosa significa "disarmata e disarmante"?

- Disarmata: non armata, non violenta, non arrogante. La pace che Gesù porta non è dominio, ma servizio.
- Disarmante: sorprendente, capace di cambiare gli schemi. La pace non è solo assenza di guer-

ra, ma presenza di relazioni nuove, di fiducia, di cura.

• C'è un forte invito a accogliere e curare la pace nei gesti di ogni giorno: la pace va "accolta, accudita, curata", come afferma il Vescovo parlando del Natale.

Ma tutto questo non si improvvisa, va preparato curando l'interiorità. L'Avvento ci invita al silenzio, alla preghiera, alla conversione del cuore. Far spazio al bambino che nasce: così la pace può abitare in noi.

• Ecco le proposte della nostra comunità per il tempo di Avvento.

Buon Natale



□**Proponiamo all'inizio dell'Avvento, la 1^a domenica, domenica 30 novembre, un momento di ritiro spirituale, con un intervento del Vicario generale mons. Giuliano Gazzetti, a partire dal recente magistero di papa Leone XIV. (Santuario della B.V. della Sassola dalle ore 9,30 alle ore 11).**

□**Proponiamo il vangelo nelle case.**

□Proponiamo un momento di spiritualità alla domenica verso sera, corredando la recita dei Vespri con qualche spunto di riflessione tratto dal profeta Isaia.

□Infine, proponiamo la celebrazione del Sacramento del perdono, nella forma comunitaria, la sera di lunedì 22 dicembre

A tutti auguri per un santo Avvento e un sereno Natale, ricchi di pace vera, la pace che viene da Cristo.

Don Giorgio Palmieri

CALENDARIO AVVENTO - TEMPO DI NATALE

Con un particolare ringraziamento a tutti coloro che si occupano delle celebrazioni – Coro, Corale, gruppo chitarre, ministri e ministranti, diaconi - e del decoro e della pulizia delle nostre chiese, viene pubblicato il calendario liturgico pastorale per il tempo di Avvento e Natale 2025

CALENDARIO PASTORALE AVVENTO - NATALE 2025

Novena dell'Immacolata

(da sabato 29 novembre a domenica 7 dicembre): con preghiere e canti propri durante la Messa delle 8,30.

Novena del S.Natale

(da martedì 16 a mercoledì 24 dicembre): con il canto delle profezie e del Benedictus durante la Messa delle 8,30.

Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria: LUNEDÌ 8 dicembre: celebrazioni secondo l'orario festivo

(No Messa festiva anticipata domenica sera 7 dicembre)

- al pomeriggio nelle **domeniche di Avvento** (30 novembre - 7 - 14 - 21 dicembre), in chiesa parrocchiale:
- ore 18,00: recita del Rosario
- ore 18,30: celebrazione dei Vespri di Avvento e Meditazione



CONFESIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE

- Mercoledì 24 dicembre:

ore 10 - 12,30; 16,00 - 19

- Celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono

(Confessioni)

Lunedì 22 dicembre, ore 21

NATALE DEL SIGNORE E TEMPO DI NATALE

Mercoledì 24 dicembre, ore 24

chiesa di Campogalliano e Saliceto Buzzalino:
S.Messa nella notte del Natale del Signore

Giovedì 25 dicembre: Natale del Signore:

- Sante Messe a Campogalliano:
ore 8,30 (Santuario) - 10 - 11,30
- Sante Messe a Saliceto Buzzalino: ore 10

Venerdì 26 dicembre

(festa di S.Stefano):

- Sante Messe a Campogalliano:
ore 8,30 (Santuario) - 11
- Sante Messe a Saliceto Buzzalino: ore 10

Domenica 28 dicembre 2025

Santa famiglia di Gesù,

Maria e Giuseppe: Sante Messe

A Campogalliano: sabato 27 dicembre ore 19 (festiva anticipata);
domenica 28 dicembre ore 8,30 (Santuario): 11
a Saliceto Buzzalino: ore 10

Mercoledì 31 dicembre: alle ore 18: celebrazione del vespro e recita del Te Deum di ringraziamento (chiesa parrocchiale).

Ore 19 S.Messa (festiva anticipata del 1° Gennaio)

Giovedì 1 gennaio 2026 (Solennità di S.Maria Madre di Dio): Sante Messe

A Campogalliano: ore 8,30 (Santuario) - 11

A Saliceto Buzzalino: ore 10

Domenica 4 gennaio 2026

II domenica dopo Natale: Sante Messe

A Campogalliano: sabato 3 gennaio ore 19 (festiva anticipata); domenica 4 gennaio ore 8,30 (Santuario) - 11

In chiesa a Saliceto Buzzalino: ore 10

Martedì 6 gennaio 2026 (solennità dell'Epi-fania del Signore): Sante Messe

A Campogalliano: lunedì 5 gennaio ore 19 (festiva anticipata) ore 19; martedì 6 gennaio ore 8,30 (Santuario) - 10 - 11,30

A Saliceto Buzzalino: ore 10

Domenica 11 gennaio 2026 (festa del Battesimo del Signore): Sante Messe

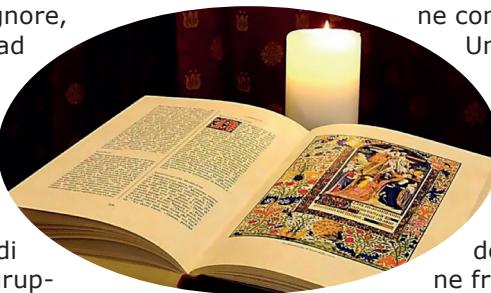
A Campogalliano: sabato 10 gennaio ore 19 (festiva anticipata) ore 19; domenica 11 gennaio ore 8,30 (Santuario) - 10 - 11,30

A Saliceto Buzzalino: ore 10

- Alla Messa delle 11,30 invito alle famiglie che nell'anno trascorso hanno celebrato il battesimo di un bambino

VANGELO NELLE CASE

Anche durante il periodo dell'Avvento di quest'anno c'è la possibilità di incontrare il Signore, meditando la Parola di Dio, insieme ad altre persone, in incontri che si svolgono nelle case della parrocchia. Attraverso il **Vangelo nelle case** si cerca di imparare sempre più a fare Chiesa dove ognuno si sente accolto, amato per quello che è. I gruppi di "vangelo nelle case" sono cammini di evangelizzazione, perché nel piccolo gruppo si ha modo sia di approfondire il significato



evangelico, che di poterlo attualizzare nella dimensione concreta della vita.

Una delle bellezze di questi gruppi è che permettono di valorizzare la famiglia come luogo di incontro con Dio e come luogo che diventa seme di annuncio del vangelo, proprio come accadeva nei primi secoli cristiani quando la casa era il primo luogo della preghiera comune, dell'ascolto della parola e della condivisione fraterna.

Lorenzo Morandi

IL PRESEPE: SEGNO DI FRATERNITÀ



Il presepe è molto più di una semplice tradizione natalizia: è un simbolo universale di pace e speranza. Nella semplicità della Natività, il presepe ricorda che la serenità e la pace nascono dall'accoglienza, dall'ascolto e dalla solidarietà. In questi nostri giorni, così segnati da presenze e segni di guerra e odio, le sue figure, raccolte attorno alla capanna, invitano a vedere nell'altro un fratello e a costruire ogni giorno un mondo più giusto e armonioso. Verrà allestito il presepe nelle nostre

chiese (grazie in particolare a Mario, Robby, Irmo, Luigi e chi collabora con loro) e anche sul sagrato davanti alla chiesa parrocchiale, con il consueto impegno del gruppo 'Presepe' dell'Oratorio, con l'invito a trovare anche nelle nostre case un angolo per lasciare allestire il presepe. Contro una tradizione molto diffusa, secondo la quale Giuseppe e la partoriente Maria non avrebbero trovato posto in un albergo per dare alla luce il bambino, studi biblici recenti fanno riflettere sul fatto che sarebbe stato quasi impossibile per Giuseppe, della casa di Davide, non trovare un luogo accogliente a Betlemme, città regale, dove Maria sua sposa avesse potuto partorire. Sarebbe stato impensabile che, bussando a qualsiasi porta e recitando la genealogia regale, non avesse trovato ospitalità per la notte. A parte questo, ciò che conta per noi oggi - è la speranza e il nostro augurio - è che il Signore Gesù con i suoi doni di pace e grazia, trovi ospitalità nelle nostre famiglie e nei nostri cuori.

Don Giorgio Palmieri

I MINISTERI NELLA NOSTRA PARROCCHIA

La nostra parrocchia gode da molti anni della presenza non solo di ministri ordinati, ma anche di ministri istituiti. Tutti sappiamo cosa sono i ministri ordinati (vescovi, sacerdoti, diaconi). Ma i ministri istituiti chi sono? E cosa fanno? Diciamo subito che nella Chiesa Cattolica i ministeri istituiti sono 5, alcuni permanenti e altri temporanei. Permanentini sono i ministeri di lettore, accolito, catechista e di ministro della Consolazione. È invece temporaneo il ministero straordinario della Comunione Eucaristica, il cui mandato è di cinque anni, rinnovabile. Ma cosa è un ministero? La CEI stessa ci ricorda che "I ministeri sono conferiti come compito e missione da espletare realmente all'interno delle comunità della Chiesa" e ancora "I ministeri non sono solamente prestazioni rituali, ma servizi all'intera vita della Chiesa". Lettore e Accolito erano tappe del cammino per giungere all'Ordinazione sacerdotale e dopo il Concilio Vaticano II sono stati ammessi anche i laici a questi ministeri. La istituzione del ministero della consolazione è abbastanza recente, quella del ministero del catechista è di pochi anni fa, istituito da Papa Francesco. Solo il ministero della comunione eucaristica è già citato agli inizi della storia della Chiesa, nel II secolo. E dunque, quali servizi svolgono nella chiesa questi ministri? Il Lettore proclama la Parola di Dio (non il Vangelo) nell'assemblea liturgica e nelle iniziative di annuncio. Prepara l'assemblea ad ascoltare e i lettori a proclamare i brani biblici, anima momenti di preghiera e di meditazione (lectio divina) sui testi biblici, accompagna i fedeli e quanti sono in ricerca all'incontro vivo con la Parola. Nella nostra comunità ci sono due lettori: Lorenzo Morandi e Nives Dotti Accolito è colui che serve all'altare, per aiutare il sacerdote e il diacono. A lui spetta in modo particolare preparare l'altare e i vasi sacri e, se necessario, distribuire ai fedeli l'Eucaristia come Ministro

Straordinario. Nella nostra comunità anche gli accoliti sono due: Lauro Ascari e Giuliano Greco. Il Catechista cura l'iniziazione cristiana di bambini e adulti, e accompagna quanti hanno già ricevuto i sacramenti nella crescita di fede. La CEI ha scelto di conferire il "ministero istituito" del/la Catechista a una o più figure di coordinamento dei catechisti dell'iniziazione cristiana dei ragazzi e a coloro che in modo più specifico svolgono il servizio dell'annuncio nel catecuménato degli adulti. Ancora non sono stati istituiti ministri Catechisti nella nostra comunità parrocchiale. Il ministro della Consolazione è un laico (uomo o donna) che dimostra di possedere il carisma della cura e dell'accompagnamento umano e spirituale dei sofferenti. Visita anziani e malati e li aiuta a utilizzare le loro risorse spirituali e religiose per cercare di vivere con serenità lo stato in cui si trovano. Collabora all'animazione e al coordinamento della pastorale della salute nella parrocchia. Nella nostra comunità c'è un solo Ministro della Consolazione, Maria Paola Amista. Infine i Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica, che hanno il compito di coadiuvare il sacerdote sia nella distribuzione della S.Eucarestia durante la Messa, sia nel recarla ai malati al loro domicilio. Questo ministero è utile poiché sta crescendo il numero di anziani che hanno difficoltà a partecipare alla S.Messa domenicale, ma vorrebbero potersi comunicare. Nella nostra comunità ci sono 14 Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica: Halyna Potykevych, Anna Franchini, Benito Lancellotti, Federico Rebecchi, Gloria Vicenzi, Assiakley Leontine, Lina Manfredini, Loretta Zanfi, Marco Rubbiani, Maria Paola Amista, Paola Marchi, Paola Tavoni, Patrizia Morandi, Romana Lutti. Questi ministri, come pure i Diaconi e gli accoliti possono portare la S. Comunione ad anziani ed ammalati, su indicazione del Parroco.

Marco Rubbiani

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

Come si sa, ottobre è il mese che la Chiesa cattolica mondiale dedica di vista, dalla vocazione missionaria di ogni cristiano per portare la gioia del Vangelo nella sua vita quotidiana, al sostentamento dei missionari in ogni angolo del mondo. I missionari sono uomini e donne che hanno sentito Dio chiamarli per portare il suo Vangelo di Gioia e Speranza a persone che vivono in terre lontane e povere, che spesso ancora non lo conoscono e che comunque hanno tanto bisogno di aiuto, materiale e spirituale. Negli ultimi 50 anni da Campogalliano sono partiti donne e uomini missionari. Nelle messe delle domeniche dello scorso ottobre li abbiamo presentati, pregando per loro e affinché Campogalliano rimanga terra fertile per la nascita di vocazioni speciali. Eccoli!

PADRE IVANO MAGNANI, 1945-2000

Missionario della Consolata

Ordinato sacerdote, partì presto coi confratelli missionari per lo Zaire, ora Repubblica Democratica del Congo, diventando punto di riferimento per tanti giovani preti, europei, ma anche africani e congolesi. Fu vicario diocesano. Quando tornava a Campogalliano, non mancava mai di aggiornarci sulla situazione in quelle terre martoriata da guerra, lotte, povertà. Varie volte tutta Campogalliano ha raccolto fondi per aiutarlo in qualche progetto, come la costruzione del pozzo per l'acqua a Isiro, dove si trovava la Missione.



SUOR RENATA CHIOSSI, 87 anni

Suora della Carità di Santa Giovanna Antida

Ha capito la sua vocazione grazie all'accompagnamento spirituale delle suore della Carità che gestivano la nostra scuola Angeli Custodi. Da sempre impegnata nel campo dell'educazione e della formazione, è stata in missione in Svizzera con gli emigrati italiani e dal 1995 è in Albania. Attualmente è nella missione della comunità della congregazione a Elbasàn, città nel centro sud dell'Albania, zona in prevalenza musulmana; si occupa dell'insegnamento nell'Università per infermieri e del Convitto per le giovani ragazze che lì si trasferiscono per studiare. In estate accolgono vari gruppi di ragazzi e associazioni con persone con disabilità che vanno a fare servizio. È guidata da due parole di Santa Giovanna Antida, la fondatrice della congregazione delle Suore della Carità: **"QUANDO DIO CHIAMA E LO SI ASCOLTA, EGLI DA' CIO' CHE E' NECESSARIO"** e **"IN TE SOLO, MIO SIGNORE, HO POSTO TUTTA LA MIA FIDUCIA"**.



SUOR MARIA LUISA BOCCOLARI, 85 anni

Partecipa alle attività della parrocchia fin da piccola, da ragazza rimase fortemente colpita dalle attività che padre Errico, un missionario della Consolata, venne a presentare a Campogalliano. Durante la "Missa Luba", una Messa speciale animata in stile africano, sentì che la sua missione era... andare in missione in Africa. A 23 anni diventa suora nelle missionarie della Consolata. Dopo alcune esperienze nel campo dell'insegnamento, viene inviata in Mozambico a Mepanhira, città in cui padre Errico, tanti anni prima, aveva portato il quadro della nostra Beata Vergine della Sassola regalatogli dal gruppo di Campogalliano, Maria Luisa compresa. Quando si dice il potere della Provvidenza! Per decenni ha svolto il suo servizio all'Infantario (orfanotrofio) di Mepanhira e altre zone limitrofe, sviluppando progetti sociali e controllando la loro realizzazione. Ora che, a causa di una malattia, è rientrata definitivamente a Campogalliano, ha "semplificemente" cambiato il modo di essere missionaria. Ad esempio, tramite i social invia ogni giorno la Parola di Dio a tante persone. Afferma: "Cerco di non lamentarmi, offrendo al Signore quanto faccio, godo o soffro, per essere di aiuto ai missionari che combattono in terre lontane, affinché si realizzi il regno di Dio sulla terra".



Paola Guerzoni



Ti preghiamo, Signore: suscita in tutti noi la stessa volontà di essere tuoi testimoni nella nostra vita qui e ora, e continua a chiamare qualcuno a prendersi cura di fratelli e sorelle che vivono nei posti più difficili del mondo.



UNA COMUNITÀ CHE CONTINUA A DIRE DI SÌ'

"No, basta! Ho fatto anche troppo. Anch'io ho avuto bisogno e nessuno mi ha mai aiutato. Voglio pensare solo a me stesso, al mio benessere e anche se qualcuno è in difficoltà, fingerò di non vedere e farò solo quello che mi piace... Non m'importa se siamo tutti fratelli, ho già la mia famiglia a cui pensare, non posso farmi carico di altre persone!". Chi di noi, dentro di sé, non ha mai avuto pensieri di questo tipo...! Non sempre riusciamo ad ascoltare con empatia gli altri e facciamo fatica a sostenere qualcuno che passa momenti difficili, anche se si tratta solo di un piccolo aiuto economico. È molto più facile spostare la nostra attenzione su qualcosa che ci "sembra" più gratificante. La realtà, però, è che noi tutti abbiamo bisogno di dare un senso più profondo alla nostra vita e la sensazione di alleggerire un altro essere umano dal peso che porta ci fa sentire più realizzati e motivati a insistere su questa strada. Gesù stesso ci ha ricordato in un brano del Vangelo di Matteo che ogni volta che facciamo qualcosa per uno dei nostri fratelli più piccoli, l'abbiamo fatto per lui. La Caritas, sappiamo bene, prova a dare un aiuto agli altri, ma, come diciamo sempre, potremmo fare ben poco se alle spalle non avessimo tante persone che ostinatamente ci sostengono!

Quindi ancora G R A Z I E a tutti coloro che a Campogalliano, a Panzano e a Saliceto Buzzalino collaborano

con noi e ci forniscono aiuti alimentari e offerte in denaro! Un grazie particolare agli sportivi che ci offrono i premi vinti nelle gare a cui partecipano e a coloro che portano scarpe e indumenti destinati ai più bisognosi. Grazie anche al Nuovo Salumificio di Campogalliano che al bisogno e gratuitamente ci mette sottovoce tranci di salume da distribuire alle nostre famiglie. Le festività natalizie si avvicinano e Caritas chiederà ancora, come gli altri anni, di regalare un dolce natalizio (panettone o pandoro) e/o una bottiglia di olio di oliva. Gli amici che vengono in Caritas non solo saranno molto felici di ricevere questi doni che rallegreranno il loro Santo Natale, ma soprattutto si sentiranno meno soli e membri di una comunità che li sostiene con amore.

Paola Ferrari Tassi



LA GIORNATA MONDIALE DEL POVERO

Come ogni anno la Caritas parrocchiale, in occasione della giornata mondiale del povero, desidera rendervi partecipi della propria attività. Le persone che seguiamo sono 194, di cui 16 sono singoli e 54 sono famiglie. Ogni sabato mattina, su due turni alternati, provvediamo a mettere a loro disposizione una borsa alimentare composta di beni essenziali (pasta, riso, farina, latte, zucchero, verdura e frutta ecc. ecc.) che ci vengono donati dal Banco alimentare, dalla Fondazione di Gesù Divino Operaio di Bologna e dalla generosità dei compaesani che riempiono le ceste presenti, oltre che nella chiesa parrocchiale, anche nelle chiese di Saliceto Buzzalino e Panzano e presso il supermercato Conad. Inoltre la Caritas riceve un contributo economico dal progetto UNIONE NON SPRECA, coordinato dalle TERRE D'ARGINE, in compartecipazione con altre realtà sociali del territorio, cioè Carpi, Soliera, Novi e dalla Regione Emilia Romagna. In aggiunta ci sono tanti benefattori anonimi, ai quali va un ringraziamento, che danno un obolo in denaro che consente di far fronte alle spese ordinarie e a dare la possibilità di completare gli aiuti, con beni materiali necessari per una vita dignitosa.

Oltre a comunicare numeri e fare ringraziamenti, Caritas desidera far riflettere e stimolare la comunità

sulle varie povertà. I numeri che abbiamo snocciolato servono a fare statistiche, ma dietro questi ci sono persone italiane e straniere, vite in difficoltà, un po' ammaccate dagli sbagli, disorientate per aver sbagliato strada e che stanno pagando per errori propri o altrui, famiglie che cercano di dare un futuro ai propri figli. Il compito di Caritas non è solo dare loro il cibo necessario per vivere, è anche altro: porgere un braccio per sostenere il cammino, medicare ferite, offrire spalle per consolare, riconoscere tutti come figli amati da Dio, senza dare etichette.

I volontari che operano in Caritas non sono il corpo scelto delle truppe parrocchiali, cristiani doc, tutt'altro! Sono persone comuni con le loro debolezze e fragilità, che cercano attraverso l'incontro con le povertà di incontrare Gesù. Per far parte di Caritas non occorrono curriculum di spessore, master in materie sociali, è sufficiente il desiderio di mettere in pratica il Vangelo. Terminiamo con una domanda di Papa Francesco nell'enciclica Fratelli Tutti e ripresa da Leone XIV nell'esortazione Dilexit Te, che ci interroga tutti; commentando l'atteggiamento dei personaggi della parabola del Buon samaritano (sacerdote, levita, samaritano) scrive: "Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli?". A noi tutti dare la risposta.



DIAMO VOCE AL CONSIGLIO PASTORALE

In data 30 settembre 2025 si è riunito il Consiglio Pastorale che si è principalmente occupato del documento presentato all' Assemblea Diocesana in occasione dell'apertura dell'anno pastorale.

Il percorso che porterà all'unificazione delle Diocesi di Modena-Nonantola e Carpi prevede la creazione di una struttura all'interno della quale sono stati creati due ambiti: l'Ambito dell'Annuncio (catechesi e formazione integrale) e l'Ambito della Prossimità (caritas, azione sociale e promozione umana).

Per ogni ambito verranno attivati diversi servizi pastorali che si interfaceranno con i nuovi cinque vicariati, creati sulla base della territorialità e delle caratteristiche socio-culturali.

La Parrocchia di Campogalliano farà parte del vicariato che comprende anche Carpi, Soliera, Novi e Rolo.

Ad ogni Consiglio Pastorale è stato affidato il compito di rispondere ad alcuni quesiti.

Innanzitutto viene chiesto **quali bisogni pastorali riteniamo più urgenti nel nostro territorio parrocchiale e vicariale.**

Il Consiglio individua come prioritario il bisogno della formazione per tutte le fasce di età.

In Parrocchia si organizzano molteplici attività, ma non sempre vi è una ricaduta sul piano formativo e spirituale.

Il rischio è quello di disperdersi, di non essere capaci di annunciare, di non incidere in quello che è il rapporto fede-vita.

Si osserva che è poi fondamentale partire da bisogni delle persone, dalle domande che variano a seconda delle fasce di età, perché la catechesi possa essere mirata ed efficace.

Particolare attenzione va rivolta al mondo giovanile, ma anche ai "ricomincianti", ossia a coloro che hanno ricevuto un primo annuncio e che poi hanno abbandonato la pratica religiosa, ma che si ripresentano in occasione dei sacramenti dei figli; alle famiglie in difficoltà che vivono la separazione o alle tante persone anziane alle prese con la solitudine.

Si ritiene utile anche una formazione sociale e culturale per aiutare le persone a comprendere la complessità di questo mondo.

Un ultimo bisogno che viene individuato è quello della prossimità, ossia la capacità di porre attenzione all'altro, alla fragilità, a chi vive un momento di difficoltà. Spesso il nostro individualismo ci rende incapaci di vedere i bisogni altrui e ci impedisce di farci prossimi. Dovendo ripensare il servizio e la missione, viene poi chiesto al Consiglio Pastorale **quali sono gli ambiti di vita prioritari nei nostri territori tra famiglia/relazioni, cittadinanza, fragilità, tradizione/missione, festa/lavoro**, ma il Consiglio osserva che questi ambiti sono tutti importanti, paritetici e interconnessi.

Circa poi le risorse, le strutture, le persone, non si evidenziano esigenze particolari, naturalmente si

I VICARIATI DELLA NUOVA ARCIDIOCESI

Per una Chiesa vicina al territorio



auspica che chi collabora sia il più motivato possibile dal punto di vista religioso e spirituale. All'interno della comunità parrocchiale, verranno infine individuati due delegati laici che entreranno a far parte dell'Assemblea vicariale costituente.

Vanna Rinaldi

IL CONSIGLIO PASTORALE SI RINNOVA

Nel 2025 scade il mandato di coloro che attualmente fanno parte di questo organismo.

Quindi Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si rinnova!! In questo periodo sono state curate iniziative volte a far conoscere il suo ruolo e la sua funzione.

Il Consiglio ha il compito di rappresentare la comunità cristiana , di ascoltarla e di raccoglierne le necessità oltre che di programmare e di coordinare la vita pastorale, in particolare l'evangelizzazione, la vita liturgico sacramentale, il servizio e la condivisione verso i poveri, nonché il rapporto con il territorio. In sintesi il compito fondamentale del consiglio è quello della fede e dell'annuncio, perché ogni attività possa avere uno spessore cristiano e l'augurio per coloro che verranno eletti è che siano motivati religiosamente e carichi di nuove idee.

Vanna Rinaldi



IL GIUBILEO DEI BAMBINI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO ANGELI CUSTODI



La Bellezza e l'Importanza di un Giubileo a Misura di Bambino

"I bambini sono come gli aquiloni: insegnnerai a volare, ma non voleranno il tuo volo." Papa Francesco

In un mondo che corre sempre più veloce, dove le distrazioni digitali e gli impegni frenetici spesso rubano spazio alla cura della propria spiritualità e di quella dei bambini, dedicare un momento giubilare ai bambini assume un significato profondo. Domenica 11 maggio, i bambini insieme alle loro famiglie e al personale del nido e della scuola paritaria Angeli Custodi, si sono dati appuntamento nel giardino del servizio per una "camminata pellegrina" verso il santuario della Madonna della Sassola, dove, guidati dal parroco don Giorgio Palmieri, hanno vissuto un momento di preghiera giubilare.

Questa giornata è stata preparata con cura e nel tempo, infatti il tempo della quaresima è stato dedicato a capire insieme ai bambini che cos'è il giubile-

Nel percorso sono stati coinvolti anche i genitori, che hanno accompagnato durante tutto il percorso i bambini condividendo con loro le proprie esperienze e riflessioni. Il Giubileo, nella sua accezione più ampia, è un tempo di festa, di perdono e di rinnovamento. Trasportare questo spirito nel mondo dell'infanzia significa creare un'atmosfera dove la gioia sia l'emozione più sentita e da incontrare.



Un Giubileo dedicato ai bambini può essere un potente strumento per seminare i semi della speranza e della fede in modo semplice e accessibile.

Attraverso storie, canti e attività che veicolano messaggi di amore, solidarietà e accoglienza, i bambini possono iniziare a comprendere valori importanti che li accompagneranno nella crescita. Un modo per offrire un'esperienza emotiva e spirituale che li aiuti a sviluppare una visione positiva della vita e del prossimo.

Per i genitori, inoltre è stata un'occasione per mettere da parte il fare quotidiano e immergersi completamente nella meraviglia dell'essere bambini. Durante il pomeriggio piccoli e adulti hanno avuto l'opportunità di collaborare e di celebrare insieme, costruendo legami che possono durare nel tempo, rafforzando il loro senso di comunità e appartenenza. In un'epoca in cui l'individualismo è spesso predominante, un evento di questo tipo ricorda l'importanza di far parte di un "noi". Il pellegrinaggio non si è trattato solo di un evento festoso, ma di un'occasione preziosa per coltivare i valori della speranza e della comunità con e tra i più piccoli. Questa giornata è stata speciale, non solo per i passi compiuti lungo la strada, ma per quelli fatti nel cuore di ciascuno: un 'esperienza che ha unito grandi e piccoli nella scoperta del cammino di fede. **Don Giorgio e il personale della scuola**



leo: ogni settimana, la mascotte del giubileo, Luce ha portato un messaggio di Speranza e di impegno per i bambini, aiutandoli a riflettere su valori importanti come la pace, la condivisione, il rispetto.

SABATO 13 DICEMBRE ASILO NIDO

SABATO 10 GENNAIO E SABATO 24 GENNAIO SCUOLA DELL'INFANZIA

N.B Per chiunque fosse interessato, è possibile visitare la scuola, previo appuntamento telefonico al numero 059526055/3518625149. Potete seguirci sui nostri social Instagram e Facebook alla nostra pagina "Scuola infanzia Angeli Custodi Campogalliano"

ORATORIO...SI RIPARTE, VERSO IL NATALE



Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono riprese, pian piano, le attività ordinarie dell'oratorio.

In particolare ricordiamo i progetti ormai consolidati del GET (dopo-scuola per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie) e della Scuola di italiano (corsi di lingua e letteratura italiana).

Nel periodo autunnale e invernale l'oratorio è aperto dal lunedì al venerdì pomeriggio e la domenica pomeriggio, mentre il sabato mattina ospita le attività della Caritas. Ci saranno prossimamente altre iniziative rivolte a tutte le fasce di età. In realtà alcune si sono già svolte e le ricordiamo brevemente. Il 21 ottobre l'oratorio ha ospitato la cena conviviale degli operatori pastorali della Parrocchia, compresi i volontari dell'oratorio stesso: accogliendo l'invito a partecipare di don Giorgio, ci siamo ritrovati per stare insieme e fare gruppo, nel ricordo della nostra patrona Sant'Orsola. Il 26 ottobre abbiamo ospitato un'importante iniziativa culturale e sociale: la proiezione del docufilm "Aemilia 220" con il supporto degli amici del presidio di Libera "Peppe Tizian" dell'Unione Terre d'Argine. E' stata l'occasione per riflettere sulle infiltrazioni mafiose nei nostri territori e per discuterne con Don Antonio Dotti e col giornalista Paolo Bonacini. Ultima iniziativa in ordine temporale è stata la festa di San Martino, il 16 novembre. Nel frattempo qualcuno avrà notato la presenza di un nuovo pulmino (9posti) che è stato acquistato grazie

ad un importante contributo della Diocesi di Modena, tramite risorse della Fondazione di Modena e risorse proprie. L'acquisto del pulmino è stato possibile anche grazie al sostegno di aziende del territorio (e c'è ancora spazio e tempo per contribuire!): all'inizio del 2026 avremo la possibilità di ringraziare tutti, in modo ufficiale.

Parlando dei prossimi mesi, sono state programmate tante attività per il periodo di Avvento e Natale, di cui forniremo maggiori dettagli al momento opportuno. Tenetevi pronti per la tombola di Natale, la gara di carte di Santo Stefano, i laboratori e i giochi per i bambini nelle settimane di vacanze natalizie...e altre iniziative di cui vi daremo notizia. Nel frattempo il "Gruppo Presepe" è già all'opera per realizzare il presepe sul sagrato della chiesa e, guardando un po' più avanti, il gruppo "Amici del Carnevale" invita tutti a tenersi liberi per il 57° Carnevale di Campogalliano, domenica 15 febbraio 2026! Come sempre, l'apertura dell'Oratorio, soprattutto alla domenica, e le attività proposte, richiedono la collaborazione di tutti e l'impegno di molti volontari. Ringraziamo di cuore coloro che già collaborano oggi e invitiamo nuovi amici a dare una mano, ognuno con le sue possibilità, abilità e tempo a disposizione. Ricordiamo infine a tutti, a inizio 2026, l'importanza simbolica di rinnovare l'adesione all'Oratorio ("tessera ANSPI") o di farla per la prima volta. Buon Natale a tutti gli amici dell'Oratorio e alle loro famiglie!

Gruppo Consiglio dell'Oratorio

6-7 SETTEMBRE: "DUE GIORNI EDUCATORI" A BENEDELLO

L'esperienza della "due giorni educatori" ogni anno ci arricchisce: entrano nel gruppo persone nuove, si conoscono nuovi formatori, si condividono esperienze di fede. La riflessione di quest'anno è scaturita da alcune domande di senso suggerite dai coordinatori dei vari gruppi: "Ha senso essere educatori senza porsi domande sul proprio cammino spirituale?", "Essere educatori: con quali motivazioni?". Nella prima giornata abbiamo approfondito questi aspetti aiutati da padre Diego. Nella seconda giornata, come suggerito dal Vescovo nella sua lettera pastorale, l'argomento centrale è stata la Pace. In un primo momento don Giorgio ci ha aiutato a riflettere sulla "tranquillità dell'ordine, un triplice ordine" come lo definisce Sant'Agostino: pace con se stessi, con Dio e con il prossimo. In un secondo momento abbiamo riflettuto su cosa significhi essere in pace col prossimo diventando "costruttori di reti" (come papa Leone XIV ha definito nel mandato ai missionari digitali): reti che liberano, reti che ci fanno riscoprire la bellezza di guardarci negli occhi, reti di verità. Abbiamo capito che ogni storia di bene condiviso può diventare il nodo di un'unica, immensa rete: la rete delle reti, la rete di Dio. Nell'ultimo incontro della giornata, don Andrea Ballarin ha trattato il tema dei "conflitti", con



attività di improvvisazione teatrale. Ai momenti di riflessione abbiamo alternato giochi, risate e pasti sapientemente preparati, da Grazia, Chiara e Paolo, che ringraziamo di cuore per la loro disponibilità. Concludiamo riportando alcune impressioni dei giovani partecipanti. "È stata un'esperienza molto interessante e formativa, a cui ho partecipato per la prima volta, essa mi ha permesso di crescere sia a livello individuale sia come gruppo". "Una cosa che mi è rimasta impressa è il fatto che ti senti parte di una comunità, a prescindere dall'età. Tutti rivolti verso lo stesso obiettivo: trasmettere ai bambini la Parola di Dio con gioia". "La due giorni educatori è sempre un momento speciale per ritrovarsi, confrontarsi e condividere esperienze ed emozioni anche tra gruppi di annate diverse. Le attività proposte dai vari ospiti ci hanno dato la possibilità di esprimerci e metterci in gioco, conoscendo meglio non solo gli aspetti caratteriali delle altre persone, ma anche i nostri personali. Talvolta è capitato di provare un po' di disagio durante determinate attività, ma questo è segno di un'iniziale timidezza e incertezza che si trasformano presto in sorrisi e risate, quando ci si rende conto che si stanno vivendo quei momenti con le persone giuste".

Gruppo Educatori